

# **Index**

Quaderni camerti di studi romanistici  
International Survey of Roman Law

**44**  

---

**2016**

JOVENE EDITORE NAPOLI

# Index

*Quaderni camerti di studi romanistici*  
*International Survey of Roman Law*

Direttori Luigi Labruna, Cosimo Cascione

Sotto gli auspici

della Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Camerino

e del «Consorzio interuniversitario Gérard Bouverl

per lo studio della civiltà giuridica europea e per la storia dei suoi ordinamenti».

Organo del «Gruppo di ricerca sulla diffusione del diritto romano».  
Presidente Pierangelo Catalano.

Comitato direttivo: Ignazio Buti, Luigi Capogrossi Colognesi, Pierangelo Catalano, Luigi Labruna, Giovanni Lobrano, Sandro Schipani.

Comitato di redazione: Carla Masi Doria, Felice Mercogliano, Natale Rampazzo, Francesca Reduzzi Merola.

Comitato scientifico:

Jean Andreau  
Paris EHESS

Hans Ankum  
Amsterdam

Ignazio Buti  
Camerino

Luigi Capogrossi Colognesi  
Roma Sapienza

Alessandro Corbino  
Catania

M. Floriana Cursi  
Teramo

Teresa Giménez-Candela  
Barcelona Autònoma

Fausto Gorla  
Torino

Michel Humbert  
Paris II

Éva Jakab  
Szeged

Rolf Knütel  
Bonn

Giovanni Lobrano  
Sassari

Carla Masi Doria  
Napoli Federico II

Thomas A.J. McGinn  
Nashville Vanderbilt

Pascal Pichonnaz  
Fribourg

J. Michael Rainer  
Salzburg

Francesca Reduzzi Merola  
Napoli Federico II

Martin J. Schermaier  
Bonn

Sandro Schipani  
Roma Sapienza

† Peter Stein  
Cambridge

Gunter Wesener  
Graz

Laurens Winkel  
Rotterdam

Witold Wołodkiewicz  
Warszawa

*In redazione:*

Nunzia Donadio; Giovanna D. Merola; Paola Santini;

Caterina Trocini; Fabiana Tuccillo.

*Coordinamento:* Valeria Di Nisio

# **Index**

Volume realizzato con l'intervento della Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Camerino e del «Consorzio interuniversitario Gérard Boulvert per lo studio della civiltà giuridica europea e per la storia dei suoi ordinamenti».

*Scritti di:*

	Francesca Galgano	Francesca Reduzzi Merola
	Paolo Garbarino	Mariagrazia Rizzi
	Vincenzo Giuffrè	José-Domingo Rodríguez
	Yuri González Roldán	Martín
	Giancarlo Guarino	Luigi Romano
	Xue Jun	Ornella Salati
	Wolfgang Kaiser	Annamaria Salomone
	Rolf Knütel	Paola Santini
	Luigi Labruna	Mirko Scantamburlo
Alessandro Adamo	Massimo Luciani	Sandro Schipani
Hans Ankum	Giovanni Maniscalco Basile	Massimo Scioscioli
Pierangelo Buongiorno	Salvatore Marino	Paolo Siniscalco
Giuseppe Camodeca	Carla Masi Doria	Nicolò Spadavecchia
Silvia Capasso	Edoardo Massimilla	Elena Tassi Scandone
Antonio Carile	Attilio Mastrocinque	Fulvio Tessitore
Cosimo Cascione	Thomas A.J. McGinn	Oriana Toro
Pierangelo Catalano	Guido Melis	Caterina Trocini
Alice Cherchi	Felice Mercogliano	Fabiana Tuccillo
Salvatore A. Cristaldi	Giovanna Daniela Merola	Giuseppe Valditara
Oliviero Diliberto	Valerio Massimo Minale	Mario Varvaro
Valeria Di Nisio	Fara Nasti	Francesco Verrico
Marco A. Fenocchio	Carlo Nitsch	Gianluca Zarro
Thomas Finkenauer	Stefania Pietrini	Adam Ziolkowski
Maria Rosaria Fiocca	Giovanni Polara	Lorenzo Zoppoli

La pubblicazione di articoli e note proposti alla Rivista è subordinata alla valutazione positiva espressa su di essi (rispettando l'anonimato dell'autore e in forma anonima) da due lettori scelti dal Direttore in primo luogo tra i componenti del Comitato scientifico internazionale. Ciò in adesione al comune indirizzo delle Riviste romanistiche italiane (*AG., RISG., BIDR., AUPA., SDHI., Iura, Index, Roma e America, IAH., Quaderni Lupiensi, Diritto@storia, TSDP.*), in seguito alle indicazioni del gruppo di lavoro promosso dal Consorzio interuniversitario Gérard Boulvert e a conseguenti delibere del CUN e del CNR.

Gli autori sono invitati a inviare alla Rivista insieme con il testo da pubblicare un *abstract* in lingua diversa da quella del contributo e «parole chiave» nelle due lingue.

Copyright 2016 by Jovene Editore s.r.l. - Napoli

Registr. Trib. Camerino n. 1 del 14.3.1970 - C. Cascione dir. resp. - ISSN 0392-2391

Printed in Italy - Fine stampa novembre 2016 - Ink Print Service - Napoli

### *Epigrafi, papiri e diritto in piú lingue*

---

Ornella Salati

L'interazione in area extra-italica tra diritto romano e sistemi giuridici locali è un fenomeno interessante e complesso, che va indagato attraverso l'ausilio della documentazione, giunta fino a noi attraverso supporti diversi, e una visione organica del fenomeno, capace di far dialogare tra loro la prospettiva filologica, linguistica, giuridica e storica. Con questo obiettivo si è tenuto a Napoli il 17 dicembre 2015 il Convegno internazionale *Epigrafi, papiri e diritto in piú lingue*, svolto nell'ambito del Progetto di ricerca di rilevante interesse nazionale *L'autorità delle parole. Le forme del discorso precettivo romano tra conservazione e mutamento* (PRIN 2010-2011), coordinato da Roberto Fiori (Roma Tor Vergata). Sotto la sua presidenza ha avuto inizio la prima sessione dei lavori, preceduti dal saluto di benvenuto del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Napoli Federico II, Lucio de Giovanni, e dall'intervento introduttivo di Carla Masi Doria, Direttore del Centro Interdipartimentale V. Arangio-Ruiz e organizzatrice del convegno insieme a Cosimo Cascione e Giovanna Daniela Merola, la quale ha opportunamente richiamato la centralità nell'indagine del binomio «lingua-diritto» per comprendere il processo di trasformazione del lessico, ma anche di istituti e pratiche dell'ordinamento romano di fronte alle norme provinciali. La prima relazione del Convegno, *Pluralismo giuridico e 'traduzione istituzionale' nell'Egitto*

*greco e romano*, presentata da José Luis Alonso (País Vasco), dopo una premessa sul significato del termine «traduzione», ha offerto un esempio concreto del processo di contaminazione nell'Egitto tolemaico tra la pratica giuridica autoctona e la pratica giuridica greca. Prendendo avvio dalla lettura di Is. 2.28, e attraverso l'analisi parallela delle fonti papiracee, in particolare di *P.Oxy. II 237* che trasmette l'Editto di Mettius Rufus dell'89 a.C., lo studioso ha ricostruito l'esistenza di una modalità specifica di *katoché* in ambito familiare, influenzata dalla prassi contrattuale demotica. Il diritto di inalienabilità del patrimonio senza il consenso di moglie e figli era, quindi, sancito da un preventivo contratto di vendita universale tra i coniugi, proprio del diritto locale, che avrebbe agito sull'istituto ellenico verosimilmente in coincidenza con la scomparsa del tribunale indigeno dei *laokrítai*. Il tema delle traduzioni, inerente in particolare alle modalità di resa in greco dei documenti pubblici di produzione romana per popolazioni ellenofone, è stato sondato da Giovanna Daniela Merola (Napoli Federico II) e dal suo contributo *Traduzioni in greco di leges romane*. Sulla scia dello studio di R.J. Sherk, *Roman Documents from the Greek East. Senatus consulta and Epistulae to the Age of Augustus* (Baltimore 1969), secondo il quale artefice delle versioni greche dei *senatus consulta* era la stessa autorità romana, la relatrice ha preso in esame due iscrizioni contenenti leggi doganali, la *Lex portus Asiae* e la *Lex portorii provinciae Lyciae*, che presentano forti somiglianze nella costruzione sintattica, nel lessico e nella resa, fedele ma talvolta anche imperfetta, delle formule tecniche latine. Lo studio, condotto con chiarezza, ha dimostrato che la traduzione delle due *leges* non fu un'iniziativa locale, bensì romana e ha delineato lo sfondo storico-politico nel quale inquadrarne la stesura, evidenziando in proposito il collegamento con l'editto neroniano del 58 d.C., a noi noto dalla testimonianza tacitiana di *Ann.* 13.51.1. Da esperta dei contratti di matrimonio orientali, Hannan Cotton (Hebrew University of Jerusalem) ha presentato una relazione dal titolo *Legal Multilingualism in the Papyrology of the Roman Near East*, nella quale, muovendosi con disinvoltura tra testimonianze papiracee scritte in aramaico, greco, nabateo, analizzate nella prospettiva del diritto internazionale privato, ha illuminato alcuni punti chiave dell'esperienza giuridica nelle province orientali. A fronte di un atteggiamento di tolleranza da parte di Roma nei confronti degli ordinamenti locali, emerge una *koiné* tutt'altro che omogenea di tradizioni greche e orientali, così come testimoniata dalle clausole presenti nei contratti, che si affianca a casi in cui invece esplicito è il ricorso a idee e strumenti del diritto romano, secondo l'esempio offerto da sei documenti da Naḥal Ḥever, dell'archivio di Babatha, e da un papiro da Petra.

L'intervento finale della mattinata, *Nouveaux papyrus de Syrie et d'Arabie (P.Euphr. inv. 18 et P.Bostra 2)*, discusso da Jean Gascoü (Paris-Sorbonne), ha proposto all'assemblea due testimonianze papiracee inedite: *P.Euphr. inv. 18*, databile tra il 232 e il 256 a.C., è un *duplicatum*, come *P.Euphr. 1*, di una petizione indirizzata al governatore Iulius Priscus, mentre *P.Bostra 2*, verosimilmente della metà del III sec. a.C., conserva un contratto di matrimonio redatto secondo la consuetudine giuridica israelita.

L'interpretazione dello studioso, che si è giovata anche di una lettura sinottica dei due testi con altri documenti del Medio Eufrate e dell'Arabia romana, ha contribuito a evidenziare alcuni aspetti rilevanti dell'influsso del diritto locale sul diritto romano, focalizzando l'attenzione in particolare sul ruolo del *beneficiarius*, così come emerge da *P.Euphr.* inv. 18.

La sessione pomeridiana, sotto la presidenza di Rosanna Sornicola (Napoli Federico II) è stata aperta da José-Domingo Rodríguez Martín (Madrid Complutense) dal suo contributo *Protocolli processuali in due lingue: un esempio in un papiro della collezione di Montserrat*. Il relatore ha dapprima illustrato le attività e gli obiettivi scientifici del progetto DVCTVS, nato nel giugno 2009 e rivolto alla gestione integrale dei tre grandi fondi papirologici spagnoli di Montserrat, Palau-Ribes e Fundación Pastor de Estudios Clásicos. La seconda parte dell'intervento si è poi concentrata su un dibattito bilingue del 378/9 d.C., trasmesso da un *tómos synkollésimos* della collezione dell'Abazia di Montserrat e recentemente edito da S. Torallas Tovar e K.A. Worp come *P.Monts.Roca* IV 70. Un dato interessante che è emerso dall'analisi descrittiva e formulare del testo, arricchita anche dal confronto con altri protocolli processuali, riguarda la funzione puramente 'ufficiale' e pratica che il latino aveva in tali documenti, a fronte di una netta prevalenza del greco nella prassi comunicativa quotidiana. Di seguito Jakub Urbanik (Warsaw) ha presentato la relazione dal titolo *Tra copto e greco, tra arbitrato e processo. Risoluzione dei conflitti nell'Egitto tardoantico*. A partire dalle posizioni principali della critica sopra l'attività e il ruolo, oramai ridotti, dei tribunali romani nell'Egitto d'età bizantina, lo studioso ha riesaminato in maniera critica la questione alla luce dei dati offerti da tre documenti papiracei, in lingua greca (*P.Cair.Masp.* I 67028 e *P.Lond.* V 1709) e in greco-copto (*P.Bu.* = *KSB* I 36 + *SB* VI 8987 e VI 8988), relativi a uno stesso problema giuridico, quale la proprietà dei beni della prima moglie. L'analisi ha quindi permesso di individuare l'esistenza di forme alternative di risoluzione del conflitto, in cui la preferenza per l'accordo amichevole tra le parti, accanto alla pratica processuale, può essere interpretata come il segnale di un indebolimento del potere e dell'amministrazione centrali. Sulla riflessione papiniana sul diritto successorio e sul *P.Heid.Lat.* 3 si è soffermata Fara Nasti (Cassino) nella sua relazione *Il Papiniano perduto*. La studiosa, editrice tra l'altro del *Papyrus Hauniensis de legatis et fideicommissis*, ha concentrato l'attenzione sull'espressione che si legge alla lin. 5 del papiro (*quartam sever q()* .[]), da lei collegata ad una costituzione di Settimio Severo che estendeva il principio della *Lex Falcidia de legatis* alla *donatio mortis causis*. Con solidi argomenti Nasti ha, quindi, proposto di riconoscere in Papiniano l'ispiratore della costituzione, ricostruendo la *ratio* e le modalità di applicazione del provvedimento. Secondo lo stesso meccanismo con cui innovava la *heredis institutio ex re certa* nei casi di coeredità, il giureconsulto avrebbe in questo modo cercato di garantire una più equa ripartizione delle quote tra i coeredi. A chiudere i lavori del Convegno è stato Bernard H. Stolte (Groningen) con un contributo dal titolo *Graeco-Roman Law in a membrum disiectum: fragments from a commentary on*

D. 19, 5, nel quale ha presentato un frammento di un codice di pergamena, conservato presso la Österreichische Nationalbibliothek di Vienna (*Theol. gr.* 238), che trasmette un commentario in lingua greca ai *Digesta*. L'indagine, condotta attraverso un confronto puntuale con la letteratura affine trasmessa su papiro e i *Basilica* insieme alla tradizione scolastica relativa, ha evidenziato, tra l'altro, il ricorso frequente a espressioni tecniche e formule del latino, indizio di un'epoca in cui il linguaggio giuridico greco non si era ancora pienamente sviluppato, e interessanti fenomeni di ibridismo lessicale.

Per le conclusioni è intervenuto Cosimo Cascione (Napoli Federico II) che ha sintetizzato e ha richiamato gli stimoli di ricerca, i risultati e anche i quesiti sollevati dalle singole relazioni. Per ricchezza di materiali, confronto interdisciplinare e approcci metodologici diversi, dunque, il Convegno ha rappresentato un'occasione propizia di riflessione sul tema, contribuendo ad illuminare alcune delle tante questioni legate allo scambio e alle contaminazioni tra diritto di Roma e diritti locali.

Napoli.

ORNELLA SALATI

\*

\* \*

# Sommario

- 1 Luigi Labruna, «Pour une transmission incessante du savoir»

## LA GIURISPRUDENZA

- 7 Wolfgang Kaiser, «*Res sacrae und res religiosas*. Zur Textkonstitution von D. 1.8.1 pr. (Gaius 2 *inst.*)»
- 21 Marco A. Fenocchio, «*Hallucinatus est Pomponius?* Nota sull'identità del *superbus Demarati Corinthii filius* in D. 1.2.2.2»
- 31 Mario Varvaro, «Il Codex DCCCIX (DCCCXIII) della Biblioteca Capitolare di Verona: 'prima trascrizione delle *Istituzioni* di Gaio' o 'copia del tutto inservibile'?»

## LE FONTI

- 61 Adam Ziolkowski, «*Pagus Succusanus*. Una voce scettica»
- 73 Elena Tassi Scandone, «Sulla natura della '*lex*' del *Niger Lapis*. Alcune considerazioni preliminari»
- 91 Luigi Romano, «Ordinamenti oschi e diritto pubblico romano: *tresviri capitales* nella tavola bantina?»
- 100 Giovanna Daniela Merola, «Traduzioni in greco di leggi romane»
- 113 Fara Nasti, «Papiniano perduto? Una nuova testimonianza sull'estensione della *lex Falcidia* alle *donationes mortis causa*»
- 123 José-Domingo Rodríguez Martín, «Protocolos procesales en dos lenguas: un ejemplo en un papiro de Montserrat»

## PERSONE

- 141 Valeria Di Nisio, «A proposito dei *partus ancillarum* peculiari»
- 154 Thomas A.J. McGinn, «The Jurist and the Call-Girl»
- 168 Silvia Capasso, «Il patronato civico durante la Repubblica e il Principato»

## OBBLIGAZIONI

- 179 Thomas Finkenauer, «Forma, causa ed *exceptio* nella *stipulatio*»
- 197 Giuseppe Valditara, «In tema di stima del danno aquiliano»
- 217 Gianluca Zarro, «Tra solidarietà e mutua fideiussione»
- 252 Oriana Toro, «Riflessioni sulla *fiducia cum creditore* alla luce dell'*emptio* in garanzia»
- 285 Stefania Pietrini, «Gai 3.91 e la volontà del creditore volta a *negotium contrahere*»
- 307 Mariagrazia Rizzi, «*Maiores quis pondera tibi commodavit cum emeret ad pondus*. Note a D. 47.2.52.22 (Ulp. 37 *ad ed.*)»
- 322 Annamaria Salomone, «Gli obblighi di manomettere tra corrispettività, gratuità e liberalità»
- 349 Rolf Knütel, «Neues zur ‚contributory negligence‘?»

## DIRITTO CRIMINALE

- 361 Paola Santini, «Gli ordinari gesti di Ponzio Pilato»
- 371 Alessandro Adamo, «Interpretazioni criminali al *Codex Theodosianus*»

## TERZA ROMA E MIGRAZIONI

- 403 Caterina Trocini, «Terre e popoli. Roma e Mosca 2015. A proposito del XXXV Seminario internazionale di studi storici ‘Da Roma alla Terza Roma’»
- 407 Attilio Mastrocinque, Antonio Carile, Giovanni Maniscalco Basile, «Documento introduttivo XXXV»
- 420 Pierangelo Catalano, «Dall’esilio di Enea alla ‘solidarietà eurasiatica’. Intervento introduttivo 2015»
- 429 Paolo Siniscalco, «Terre e popoli da Roma a Costantinopoli a Mosca. Intervento introduttivo 2015»

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ROMANA  
E BATTAGLIONE UNIVERSITARIO

- 433 Maria Rosaria Fiocca, «Celebrazioni della Repubblica romana e del Battaglione Universitario romano. 2005-2015»
- 441 Pierangelo Catalano, «Modello repubblicano romano, Costituzione del 1849 e Battaglione Universitario romano. Note introduttive»
- 446 Massimo Luciani, «La cittadinanza nella Costituzione della Repubblica romana del 1849»
- 454 Massimo Scioscioli, «Cesare Agostini e il Progetto della Commissione di Costituzione. Modello romano e ideali mazziniani»

TRADIZIONE ROMANISTICA

- 459 Hans Ankum, «The several meanings of Roman law»
- 463 Felice Mercogliano, «Aspetti teorici del negozio giuridico. Appunti romanistici»
- 479 Pierangelo Buongiorno, «'Ricordi di anni lontani e difficili'. Romanisti a Leiden nella lunga estate del 1939»
- 491 Francesca Galgano, «Civiltà europea e pluralismo: fra passato e possibile futuro»

IL DIRITTO ROMANO IN CINA

- 501 Sandro Schipani, «Cina e diritto romano, ieri e oggi»
- 508 Xue Jun, «Dialogare con la cultura romana attraverso il diritto romano pubblico»
- 512 Cosimo Cascione, «L'età 'classica' della costituzione repubblicana e l'espansionismo di Roma»
- 521 Giuseppe Camodeca, «I Gracchi di De Martino (e le assegnazioni *lege Sempronia* in Irpinia)»

PROFILI

- 527 Vincenzo Giuffrè, «Franco Casavola: il giurista e la città»
- 532 Cosimo Cascione, «Una storia non spezzata, per Sandro Corbino»

## SUL METODO

- 541 Vincenzo Giuffrè, «Il settimo senso dei giusromanisti»  
549 Carla Masi Doria, «Libertà e abuso nel diritto romano»  
563 Edoardo Massimilla, «'Eine gewisse Schlagseite'? Bruhns, Hennis e la 'scienza dell'uomo' di Max Weber»

## LA VALUTAZIONE

- 583 Giovanni Polara, «Per una valutazione possibile»  
587 Lorenzo Zoppoli, «La valutazione nelle scienze umane (e giuridiche in particolare)»

## RICORDI

- 599 Luigi Labruna, «Luigi Amirante o del saper leggere il tempo storico»  
601 Oliviero Diliberto, «Ricordi di Luigi Amirante»  
610 Fulvio Tessitore, «Giuseppe Giarrizzo, il senso della storia»  
633 Guido Melis, «Aldo Mazzacane»  
636 Paolo Garbarino, «Norio Kamiya»  
638 Luigi Labruna, «*Cetera tristia*»

- 639 LIBRORUM INDEX, a cura di Fabiana Tuccillo

## PREMIO BOULVERT

- 687 «Ad Andreas Groten il X Premio Romanistico Internazionale Gérard Boulvert»

## NOTIZIE

- 695 Luigi Labruna, «Cascione 'direttore responsabile'», p. 695 - Alice Cherchi, «Seconde Giornate tridentine di diritto romano», p. 695 - Salvatore Marino, «Un seminario nell'ambito del progetto *Palin-genesie der römischen Senatsbeschlüsse*», p. 700 - Ornella Salati,

«Epigrafi, papiri e diritto in piú lingue», p. 703 - Nicolò Spada-vecchia, «Itinerari di Storia in ricordo di Mario Pani», p. 706 - Francesca Reduzzi Merola, «Geloi 2», p. 709 - Cosimo Cascione, «Un luogo di Napoli per De Martino», p. 711 - Yuri González Roldán, «Le antinomie 'necessarie'», p. 712 - Mirko Scantamburlo, «In ricordo di Alberto Burdese», p. 718 - Francesco Verrico, «Terzo incontro per la palingenesi dei senatoconsulti romani», p. 722 - Salvatore Antonio Cristaldi, «Lecture romanistiche a Lecce», p. 725 - Silvia Capasso, «Al servizio dell'impero», p. 727 - Francesca Reduzzi Merola, «Come il 'sussurro di una brezza leggera': Càssola a Trieste», p. 731 - Cosimo Cascione, «*Mater familias* a Varsavia», p. 732 - Giancarlo Guarino, «*www.antonio guarino.it* tra poco in linea», p. 733 - Carlo Nitsch, «Materiali per una storia della Filosofia del diritto nell'Università di Napoli. Insegnamenti e corpo docente: 1861-1940», p. 735

747      «*Varia*»

755      ABSTRACTS

INDICE

777      «Libri discussi»

*Index* ha frequenza annuale. L'abbonamento costa € 90,00 per l'Italia e € 110,00 per l'estero (annata arretrata € 110,00); va sottoscritto presso la *Casa Editrice Jovene*, 109 via Mezzocannone, 80134 Napoli, tel. 081/5521019 - 5521274 - 5523471; telefax 081/5520687 (c/c postale n. 14015804) - e-mail: info@jovene.it - www.jovene.it

Tutti gli ordini relativi alle *annate arretrate* vanno indirizzati alla *Casa Editrice Jovene* che ha in distribuzione anche i volumi di *Index* pubblicati dal 1970 al 1985 da altro Editore.

L'Editore, alla stampa del volume, fornirà a ciascun autore il proprio contributo, con copertina, in formato pdf. Estratti anticipati: rimborso al costo delle spese.

*Index* segnala *tutte* le pubblicazioni ricevute dalla Redazione. I libri di cui si desidera la recensione critica vanno inviati in duplice copia.

*I libri per recensione o segnalazione, i manoscritti ed ogni altra comunicazione di carattere redazionale* vanno inviati al professor Luigi Labruna, 149/a via Chiaja, 80121 Napoli, tel. e telefax 081/425885; fax 081/2534327.

E-mail: index@unina.it - labruna@unina.it - cascione@unina.it

L'indirizzo del «Gruppo di ricerca sulla diffusione del diritto romano» è il seguente: professor Pierangelo Catalano, presso ISPROM, I - 07100 Sassari, Piazza d'Italia 32, Casella Postale 81.